

SIAMO ALLA VIGILIA DI UNA RIVOLUZIONE

Lo sostengono apertamente i rapporti della Commissione Europea in materia di energia e di cambiamenti climatici. E come tutte le vere rivoluzioni succedutesi nella storia dell'umanità, anche questa porta con sé cambiamenti che sono di sistema: tecnologici, di mercato, di leggi e norme, di attori economici e sociali. Dopo quarant'anni sta cambiando il modo di costruire e di abitare le case. L'elettronica sta invadendo la nostra vita. L'auto del futuro non sappiamo che motore avrà. Telefoni ed energia (l'elettricità dal prossimo luglio, anche per le nostre abitazioni) si stanno faticosamente liberalizzando. Leggi e regolamenti comunali ci impongono il risparmio d'acqua e il riciclo dei materiali, ci vietano di circolare con auto inquinanti, finanziano frigoriferi di classe A+ e l'elettricità prodotta sui nostri tetti.

Il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente nasce sei anni fa su iniziativa del vice direttore di Legambiente Andrea Poggio e dell'allora rettore del Politecnico di Milano Adriano De Maio con l'ambizione di diventare un punto di riferimento nazionale per l'impresa e la pubblica amministrazione. Si aggregano subito l'Università Bocconi e la Regione Lombardia: proprio mentre il suo Presidente, Roberto Formigoni, lanciava la sua sfida all'industria automobilistica ed energetica perché ci liberasse dalla morsa dell'inquinamento atmosferico.

Non potevamo immaginare che l'impegno per innovare produzioni e consumi degli italiani fosse insieme così impellente e difficile. Ma abbiamo scommesso che in Italia ci fosse una parte di imprese, di pubblica amministrazione, di uomini che avessero il coraggio e la sapienza di intraprendere strade nuove: li abbiamo trovati, in numero crescente, e abbiamo deciso insieme alla Regione Lombardia, alla Fondazione Cariplo e alle università milanesi, di dar loro una mano.

Così, lungo la nostra strada abbiamo intercettato numerosi tentativi di produrre innovazioni nel settore dei trasporti. Dai prototipi di auto all'idrogeno alle continue evoluzioni di veicoli elettrici. Oggi, più realisticamente, motori ibridi, a gas e sistemi di abbattimento degli inquinanti. Di grande interesse sono soprattutto le novità nel settore dell'organizzazione della logistica delle merci (la sfida di far viaggiare i camion a pieno carico in Italia non è stata ancora vinta) e dell'organizzazione della mobilità urbana (car sharing, mobility management, ciclabilità, road pricing). Ma per promuovere la diffusione di innovazioni in questo settore occorrono politiche pubbliche più coraggiose e veloci. Un esempio: nel 2003 abbiamo premiato Peugeot perché per prima aveva adottato un buon filtro antiparticolato di listino per le sue auto diesel. Nel 2005 uno dei primi premi è andato a Pirelli Ambiente per il suo filtro applicabile a (quasi) tutti i camion e furgoni in circolazione. Ebbene: ancora oggi i proprietari delle auto munite di filtro non sono premiati e il Decreto per la loro omologazione, scritto dai ministeri e approvato dall'Europa, da mesi languisce in attesa della firma del Ministro dell'Ambiente e della Sanità. Intanto le nostre città restano inquinate come lo scorso anno. Innovare esige altri tempi.

In queste sei edizioni la natura delle realizzazioni all'esame della Giuria del nostro Premio è cambiata. Nei primi tre anni hanno conquistato il podio innovazioni prevalentemente di prodotto volte a ridurre l'impatto ambientale. Oggi l'innovazione è sempre più orientata al bene o al servizio offerto all'utente finale.

E nel futuro del nostro Premio si profila un ulteriore sviluppo. Dal Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente nascerà a partire da quest'anno il Premio Casa Energia, per seguire e promuovere le innovazioni dell'abitare, settore strategico della nostra economia. Il Premio come esempio di un futuro possibile e auspicabile, capace di offrire maggiori certezze e qualità.

CREDITS:

Il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente è promosso da Legambiente, Regione Lombardia, Università Commerciale Luigi Bocconi, Politecnico di Milano

con il contributo di:
Fondazione Cariplo
Camera di Commercio di Milano

con il patrocinio di:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio,
Commissione Europea - Rappresentanza in Italia,
Comune di Milano, Provincia di Milano

con la collaborazione di:
CONAI, ADI Lombardia, ARPA Lombardia, ASSTRA,
Fondazione ENI Enrico Mattei, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Giovani Imprenditori di Confindustria, Istituto Ambiente Italia, Kyoto Club, Scuola Europea di Studi in Gestione Integrata dell'Ambiente - Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa, IRER, Punto Energia

INNOVAZIONE E AMBIENTE HANNO IL LORO PREMIO

Le eccellenze di questi anni: dall'impresa ai comuni

Il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente è molto di più di un semplice riconoscimento annuale. È un Premio unico al mondo per due aspetti fondamentali: accoglie solo realizzazioni (non prototipi) in grado di coniugare le buone pratiche ambientali con le innovazioni di maggiore attualità e viene assegnato da una giuria che rappresenta i mondi dell'associazionismo, dell'impresa, dell'università e delle istituzioni.

Come conferma il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, intervenendo alla premiazione dello scorso 15 dicembre: "Si tratta di una iniziativa che testimonia un'idea avanzata di tutela dell'ambiente, che passa attraverso la ricerca e lo sviluppo innovativo. Le tecnologie si configurano sempre di più come strumenti che non solo conservano, ma restaurano l'ambiente e le risorse naturali".

Il Premio è promosso da Legambiente e Regione Lombardia con il contributo di Fondazione Cariplo e Camera di Commercio di Milano e con la consulenza scientifica dell'Università Commerciale Luigi Bocconi e del Politecnico di Milano. Soggetti che guardano con interesse alla qualità delle innovazioni messe a punto da imprese, enti di governo, istituti scientifici, organizzazioni no profit e singoli inventori. Condizione per partecipare è che le soluzioni proposte dimostrino già di aver contribuito ad un miglioramento concreto della qualità ambientale e sociale attraverso le tecnologie impiegate.

Questo Premio è una sfida che Legambiente ha portato avanti con convinzione e passione sposando un'idea di sviluppo moderna. E che anche la Regione Lombardia ha deciso di sostenere fin dalle prime edizioni. "Il Premio - ha sottolineato **Marco Pagnoncelli**, assessore lombardo all'Ambiente - ha l'obiettivo di promuovere la difesa e la valorizzazione dell'ambiente attraverso l'innovazione e la ricerca, ponendo l'accento in particolare sul legame, strettissimo, tra ecologia e mondo dell'impresa. Perché più attenzione per l'ambiente significa anche più competitività".

La crescita del numero di partecipanti negli anni è stata continua: dai 109 del 2001 fino ad arrivare ai 180 progetti del 2006. Ma il traguardo più significativo del Premio è l'incremento numerico delle pubbliche amministrazioni candidate. In primis i Comuni, sempre più attenti a politiche dirette a minimizzare l'uso di risorse, incentivare l'impiego di fonti rinnovabili, favorire una efficiente gestione dei rifiuti. È infatti a partire dal 2003 che il Premio allarga la sua sfera d'attrazione dalle imprese alle pubbliche amministrazioni portando sul podio la **Provincia di Trento** per

la realizzazione di iniziative mirate ad una riduzione dei consumi sul territorio: 300mila le emissioni di CO2 risparmiate ed oltre 20mila interventi per gli impianti solari e a biomasse che hanno consentito una riduzione dei consumi energetici del 2%.

Ma nello stesso periodo cambia anche l'approccio delle imprese all'idea di sostenibilità ed "eco-efficienza" diventa un concetto chiave di innovazione, come spiega **Marco Frey** della Scuola Superiore S. Anna e IEFE-Bocconi: "L'eco-efficienza è diventata il must di tutta l'industria europea con notevoli passi avanti negli ultimi venti anni,

(Bergamo). Il piccolo paese bergamasco può infatti vantare di essere il primo in Europa libero da fenomeni di inquinamento luminoso, grazie alla completa sostituzione dell'illuminazione pubblica con nuovi impianti in grado di ridurre la bolletta energetica e aumentare l'illuminazione al suolo del 20%. Anche l'amministrazione di Carugate è stata premiata per il virtuoso risparmio nelle abitazioni. Con l'introduzione della certificazione energetica ha reso obbligatorio, per tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione e ristrutturati, la diminuzione dei consumi di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento e climatizzazione.

L'edizione 2005 ha rafforzato il ruolo attivo degli enti locali e delle aziende di pubblico servizio, con l'assegnazione di più premi ad un gruppo di innovazioni riguardanti il sistema mobilità. **L'Azienda Trasporti Milanese** è stata premiata per gli interventi volti a diminuire le emissioni e i consumi degli autobus urbani, con una drastica riduzione degli inquinanti e un risparmio di 950 tonnellate equivalenti di petrolio. E restando in Lombardia, **Brescia Trasporti** ha convertito gli autobus diesel in veicoli a funzionamento "full metano" passando così da emissioni euro 1 ad euro 4.

Fino ad arrivare all'ultima edizione dove oltre ai premiati **Vigilius Mountain Resort**, **Free Pack Net** e **Italgest Mare**, segnalazioni sono andate a due comuni virtuosi: **Isera (TN)**, che si è distinto nel campo delle politiche ambientali investendo in modo massiccio sulle energie rinnovabili ed alternative, e **Castellarano (RE)** per l'iniziativa "Castellarano Solare", che prevede l'installazione di 1000 metri quadrati di pannelli solari sul territorio comunale attraverso un percorso di progettazione partecipata.

"A conferma che le buone idee arrivano ovunque - afferma il vicedirettore nazionale di Legambiente, **Andrea Poggio** - Lodi e Monza, insieme a Legambiente, stanno lanciando i loro gruppi di acquisto per i pannelli solari con il coinvolgimento delle imprese di componentistica e di decine di artigiani installatori".

Tra le novità dell'edizione 2006 anche una sezione speciale dedicata alla "Casa Energia in Lombardia", premio aggiudicato dalla società **Geotermia** e da **ASM Brescia**.

Ermate Realacci, presidente onorario di Legambiente, dà il quadro dell'ultima edizione: "Queste innovazioni sono l'esempio di un Paese che accetta le sfide del futuro e pensa alle politiche ambientali non come un vincolo a cui sottrarsi ma come un volano di sviluppo per interi settori dell'economia".

www.premioinnovazione.legambiente.org



I VINCITORI DELLA EDIZIONE 2006

PREMIATI	SEGNALATI	PREMIATI NELLA SEZIONE "CASA ENERGIA IN LOMBARDIA"
Free Pack Net Italgest Mare Vigilius Mountain Resort	Club Alpino Italiano Comune di Castellarano (RE) Comune di Isera (TN) Everlight Merloni Termosanitari Rotex Italia Sotral	ASM Brescia Geotermia

anche se con investimenti decrescenti. I fatti dimostrano che è possibile conciliare sviluppo e sostenibilità ambientale".

E se il privato cresce in eco-efficienza, gli enti locali più piccoli e di più facile amministrazione non stanno a guardare e diventano attori fondamentali nella promozione di innovazioni e comportamenti virtuosi. Nel 2004 enti locali "verdi" si aggiudicano due dei cinque premi: il **Comune di Carugate** (Milano) e il **Comune di Villa d'Ogna**

MTS GROUP CASA AL CALDO SENZA SPRECHI

È previsto per il 2008 il lancio sul mercato europeo di un innovativo sistema di climatizzazione degli edifici. Si tratta della pompa di calore ad assorbimento realizzata da MTS Group, prototipo segnalato dalla Giuria del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente come esempio di buona pratica ambientale. L'azienda ha sviluppato un generatore a gas metano per il riscaldamento di un ambiente unifamiliare: si utilizza metano e non più solo elettricità per attivare il trasferimento del calore dall'aria esterna all'acqua del riscaldamento dell'impianto domestico, realizzando un ciclo a pompa di calore. Notevoli i benefici ambientali: si è infatti stimata per ogni macchina installata una riduzione del consumo di elettricità e gas naturale di circa il 30% annuo e di emissioni di CO2 di una tonnellata all'anno. Ma questa non è l'unica novità offerta da Merloni Termosanitari: altre, capaci di conciliare la crescente sensibilità ambientale senza pesare sui bilanci familiari, sono già disponibili. Carlo Andreolini è il responsabile per l'Italia e i paesi del Mediterraneo di MTS Group, che ha nel marchio Ariston il suo punto di forza.

Sensibilità per l'ambiente, comfort domestico e risparmio energetico possono andare d'accordo?

Certo. Le nuove tecnologie ci permettono non solo di scaldare meglio le nostre case, ma anche di tagliare i costi in bolletta di un terzo. Il progresso tecnologico ha rivoluzionato i sistemi di riscaldamento, oggi profondamente diversi da quelli di 10 o 15 anni fa.

In che senso?

Ariston ha appena lanciato una nuova gamma di caldaie che segna un punto di svolta con il passato. Grazie ad una gestione elettronica esclusiva pensata per adattarsi alle necessità del riscaldamento casalingo, non si spreca combustibile e si assicura il comfort necessario. La caldaia Ariston è in grado di autoregolarsi: elabora le informazioni dalla temperatura dell'acqua di ritorno del riscaldamento, dalla temperatura della stanza e dell'esterno, utilizzando solo il combustibile strettamente necessario e assicurando un alto rendimento energetico.

➔ **NELLA PAGINA SEGUENTE**

PIRELLI AMBIENTE ASPETTANDO IL DECRETO PER I FILTRI MANGIASMOG

Il primo premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente del 2005 è stato assegnato al filtro antiparticolato messo a punto da Pirelli Ambiente Eco Technology. Un riconoscimento condiviso con le municipalizzate ai trasporti pubblici di Milano e di Brescia per aver avviato la totale trasformazione dei propri autobus diesel, l'una dotandola di filtri, l'altra convertendola a metano.

Un camion diesel da dieci anni su strada emette dal tubo di scappamento mediamente 600 volte più PM 10 (particolato fine) di un'auto a benzina euro 4 di oggi. Un vecchio furgone o un potente fuoristrada,

anche 2/300 volte. In proporzione mediamente molti più chilometri degli autoveicoli, tanto è vero che ARPA Lombardia stima che metà delle emissioni quotidiane di particolato siano prodotte da veicoli commerciali diesel. Per questa ragione, dal prossimo ottobre per legge regionale, non potranno più circolare veicoli pre-euro 1 che non siano dotati di filtri antiparticolato, mentre già dallo scorso 10 gennaio i vecchi camion non hanno più l'autorizzazione a viaggiare sull'Autobrennero.

➔ **NELLA PAGINA SEGUENTE**

➔ SEGUE DELLA PRIMA PAGINA

In che risparmi si traduce?

Anche il 15% di consumo in meno rispetto ad un vecchio modello base. Ma si può fare di più. Ariston ha realizzato un sistema ancor più conveniente: la caldaia a condensazione.

Di cosa si tratta?

La caldaia a condensazione recupera il calore che si disperde dal camino, quello presente nei fumi di scarico. La caldaia Ariston li fa condensare, ovvero li raffredda, e utilizza il loro calore per scaldare l'acqua sanitaria o quella del riscaldamento domestico. L'efficienza energetica del sistema a condensazione comporta un risparmio anche del 30% rispetto a una caldaia di vecchia generazione.

Lei vuol dire che si potrebbe spendere un terzo in meno per il riscaldamento?

È così. La clientela italiana è sempre più attenta: si informa e se deve cambiare la caldaia sa che scegliere una Ariston a condensazione gli permetterà di ammortizzare il costo di acquisto in pochi anni.

Forse non tutti gli italiani sono così ferrati a proposito di nuove tecnologie...

Per chi vuole saperne di più Ariston ha attivato un numero dedicato ai consumatori, **199.111.222**, che fornisce le informazioni necessarie, reperibili anche sul sito: **www.mts.it/ariston**. Allora il 2007 sarà l'anno delle caldaie ecologiche ed economicamente vantaggiose?

Certo, anche grazie agli incentivi della Finanziaria: le caldaie Ariston a condensazione godono di un vantaggio fiscale pari al 55% del loro costo. Insomma, metà si paga da sola per i risparmi fiscali, e metà si paga grazie

ad Ariston, che offre al cliente un prodotto che consuma un terzo in meno. Ma i vantaggi per i consumatori non si limitano a questo: Ariston ha messo a punto dei pannelli solari per la produzione di acqua calda per uso domestico. I nostri pannelli solari alimentano un serbatoio di accumulo dove l'acqua riscaldata viene raccolta e mantenuta in temperatura, così da ovviare a eventuali condizioni atmosferiche sfavorevoli. Inoltre il pannello solare può lavorare assieme alla caldaia: quando non c'è sole o la temperatura esterna è molto bassa, la caldaia sostituisce il pannello. Stimiamo che l'utilizzo di queste tecnologie comporti una riduzione dei consumi del 50%.

“QUANDO SI CONSUMA LA METÀ, SI DIMEZZANO ANCHE LE EMISSIONI DI CO2 NELL'ATMOSFERA, IL GAS RESPONSABILE DELL'EFFETTO SERRA”

Gli italiani possono spendere la metà per l'acqua calda che utilizzano nelle loro abitazioni?

Esattamente. E in più anche il solare termico per la produzione di acqua calda gode degli incentivi previsti dalla Finanziaria. I vantaggi non sono solo economici: quando si consuma la metà, si dimezzano anche le emissioni di CO2 nell'atmosfera, il gas responsabile dell'effetto serra. Quindi si spende meno, si inquina di meno, si gode di agevolazioni fiscali...

MTS Group e Ariston, il suo marchio più noto in Italia, investono somme rilevanti per offrire prodotti sempre all'avanguardia.

Condensazione, gestione elettronica automatica, pannelli solari accessibili anche per piccole famiglie sono il frutto di anni di lavoro. Inoltre, l'attenzione per l'ambiente non comporta nessuna rinuncia, il calore e il comfort delle nostre case sono migliorati grazie ad una gestione intelligente. Si rinuncia solo ad una cosa: lo spreco di combustibile.



Carlo Andreattini di MTS Group

➔ SEGUE DELLA PRIMA PAGINA

Cosa si aspetta dunque ad applicare questa tecnologia a tutti i motori diesel? Un decreto di omologazione che definisca, in un unico provvedimento, le caratteristiche dei filtri per la quasi totalità dei veicoli in circolazione.

prima di assegnare il titolo a Pirelli Ambiente, ha rivolto la domanda al Centro Ricerche dell'Unione Europea JRC di Ispra che ha sottoposto la tecnologia a diverse prove. Questo il risultato: oltre il 90% di abbattimento del particolato fine "PM 10" (non più grandi di 10 micron) su un



Il filtro antiparticolato Pirelli Ambiente premiato nell'edizione 2005

tri per i motori diesel. A Legambiente non si fanno illusioni: "Non basterà l'adozione dei filtri sui diesel a risanare l'aria dall'inquinamento - sostiene ancora Ferrante - ma non adottare subito una simile tecnologia sarebbe ugualmente colpevole".

Il filtro messo a punto da Pirelli è costituito da una struttura a nido d'ape, attraverso la quale i gas di scarico vengono filtrati. Il particolato, composto prevalentemente da particelle carboniose di diverse dimensioni, viene trattenuto dal filtro, con particolare efficacia proprio su quelle più fini. L'utilizzo di speciali additivi, da

aggiungere al carburante, consente la quasi completa combustione del particolato carbonioso al raggiungimento di 250 gradi circa (temperatura superata normalmente dai gas di scarico dei veicoli in esercizio). Ma anche elevate temperature non eliminano dal filtro ceneri e particelle di origine non organica: per questa ragione si rende necessaria una pulizia periodica del dispositivo, in funzione dell'utilizzo e del tipo di veicolo (mediamente una volta all'anno).

no i livelli di inquinamento per 150 giorni all'anno, l'industria italiana è pronta a produrre i filtri FAP, le regioni Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte ad incentivarne l'applicazione, cosa si aspetta a firmare il decreto?"

Alcune domande sono d'obbligo: ma i filtri sono davvero efficaci? Abbattano davvero le polveri sottili o non fanno altro che frammentarle in particolato ancora più pericoloso? La Giuria del nostro Premio,

veicolo omologato euro 3. Le prove effettuate su questi filtri o equivalenti nei laboratori svizzeri, secondo le specifiche di qualificazione dei sistemi filtranti "VERT Project", mostrano abbattimenti fino a due o tre ordini di grandezza anche per nanoparticelle nell'intervallo tra 0,02 e 0,6 micron. Ma l'abbattimento degli inquinanti non si limita al particolato: - 70% sugli idrocarburi incombusti, - 80% sul monossido di carbonio. Trascurabile invece l'effetto sugli os-

sidati d'azoto. Intendiamoci, c'è filtro e filtro. Le proposte che promettono miracoli sono diverse, ma poche superano davvero l'esame delle prove motoristiche. Proprio per questa ragione è giusto chiedere al Governo la firma del decreto di omologazione dei filtri per i motori diesel.

Intendiamoci, c'è filtro e filtro. Le proposte che promettono miracoli sono diverse, ma poche superano davvero l'esame delle prove motoristiche. Proprio per questa ragione è giusto chiedere al Governo la firma del decreto di omologazione dei filtri per i motori diesel.

A Legambiente non si fanno illusioni: "Non basterà l'adozione dei filtri sui diesel a risanare l'aria dall'inquinamento - sostiene ancora Ferrante - ma non adottare subito una simile tecnologia sarebbe ugualmente colpevole".

Il filtro messo a punto da Pirelli è costituito da una struttura a nido d'ape, attraverso la quale i gas di scarico vengono filtrati. Il particolato, composto prevalentemente da particelle carboniose di diverse dimensioni, viene trattenuto dal filtro, con particolare efficacia proprio su quelle più fini. L'utilizzo di speciali additivi, da

aggiungere al carburante, consente la quasi completa combustione del particolato carbonioso al raggiungimento di 250 gradi circa (temperatura superata normalmente dai gas di scarico dei veicoli in esercizio). Ma anche elevate temperature non eliminano dal filtro ceneri e particelle di origine non organica: per questa ragione si rende necessaria una pulizia periodica del dispositivo, in funzione dell'utilizzo e del tipo di veicolo (mediamente una volta all'anno).

FREE PACK NET ADDIO IMBALLAGGI MONOUSO

La protezione dell'ambiente, del prodotto e la riduzione dei costi sono le caratteristiche del nuovo imballaggio per elettrodomestici con cui Free Pack Net di Gallarate (VA), specializzata in sistemi logistici avanzati, si è aggiudicata il podio della sesta edizione del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente. Il vantaggio ecologico, motivo del riconoscimento, consiste nei differenti risparmi calcolati a livello europeo, una volta messo a regime il sistema: diminuzione di oltre un milione di barili di petrolio all'anno in materie prime ed energia, riduzione di 5,87 tonnellate all'anno di anidride carbonica emessa in atmosfera, eliminazione di 160 mila tonnellate di rifiuti da imballaggi monouso.

La possibilità di riutilizzare il nuovo packaging fino a 20 volte riduce i costi di recupero per la distribuzione moderna e genera due tipi di vantaggi per i consumatori: non hanno più il problema dello smaltimento, ricevono benefici ambientali in termini di emissioni in atmosfera e consumi ridotti di energia e risorse non rinnovabili. Noleggiato ai produttori e gestito da un circuito logistico responsabile del recupero, l'imballo Free Pack Net



Ermete Realacci, presidente onorario Legambiente, e Roberto Formigoni, presidente Regione Lombardia, premiano Massimo De Santis di Free Pack Net

in polipropilene torna disponibile per nuove consegne in modo semplice ed economico, grazie soprattutto ad un'architettura che lo rende smontabile e collassabile riducendo il suo ingombro a quello di una pratica valigetta. Ma l'eccellenza di Free Pack Net non si ferma al rispetto dell'ambiente. I nuovi equilibri tecnico ambientali che realizza vengono incontro alle esigenze della distribuzione globale e della sostenibilità. Grazie alla sua capacità di resistere autonomamente (senza il contributo dell'elettrodomestico imballato) sia alle pressioni laterali che ai carichi verticali, l'imballo è in grado di proteggere il prodotto eliminando i danneggiamenti da trasporto, da movimentazione e da caduta accidentale.

"Siamo di fronte ad una sintesi tecnologica multifunzio-

ne ad alte prestazioni - spiega Massimo De Santis, amministratore di Free Pack Net - frutto del nostro centro di eccellenza unico al mondo perché in grado di coniugare tecnologia, logistica, costi di gestione e valutazioni ambientali. E non a caso il centro si trova a Gallarate, nel cuore di uno dei distretti mondiali dell'elettrodomestico e del packaging: un'area naturalmente chiamata all'innovazione di prodotto e portabandiera delle qualità italiane nel mondo".

Grazie al numero limitato di elementi interni ammortizzanti rimovibili e anch'essi riutilizzabili, questo imballaggio si adatta ai profili dei diversi prodotti, garantendo elevata flessibilità. La capacità di rispondere a esigenze diverse, insieme alla scelta dei materiali e alla struttura, lo rendono un imballaggio competitivo anche sul piano dei costi rispetto alle soluzioni di imballaggio a perdere non strutturale.

Dopo le operazioni di certificazione presso l'ente tecnico tedesco TÜV specializzato in analisi prestazionali, Free Pack Net è pronta a lanciare sul mercato la fornitura dei primi 10mila pezzi. Nell'ambito dell'accordo di

programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente, durante il primo biennio di commercializzazione il nuovo sistema sarà fornito alla grande distribuzione, da sempre attenta a tutti gli aspetti ambientali che coinvolgono i consumatori, e ai produttori di cucine, sensibili ai problemi di smaltimento degli imballi a perdere.

Ma perché fino ad oggi l'industria non ha razionalizzato i sistemi di confezionamento? "La sensibilità all'impatto sull'ambiente e sui costi è conquista relativamente recente - conclude Massimo De Santis - è proprio in periodi di forte evoluzione del contesto produttivo e commerciale che si genera innovazione?"

Nelle acque protette di Capo Carbonara (in Sardegna) e delle Cinque Terre (in Liguria) è già stato sperimentato con successo l'estate scorsa. Ma già dalla prossima stagione decollerà anche di fronte ad altri litorali.

È quanto annuncia Valerio Lombardi, amministratore delegato di Italgest Mare, la società salentina del Gruppo Italgest di Paride De Masi, premiata quest'anno con il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente per aver realizzato in collaborazione con Siemens Wireless Modules l'innovativo sistema telematico d'ormeggio MarPark, grazie

MARPARK DI ITALGEST NUOVO GALATEO IN MARE

"La novità è che cominciano ad interessarsi a MarPark anche molte località che non sono aree marine protette - afferma Lombardi -. Nuovi campi boe verranno inaugurati dall'estate prossima nelle acque paradisiache di Cala di Volpe e di Porto Cervo, grazie alla costituzione della società concessionaria Safe Bay, joint-venture tra Italgest Mare e Smeralda Holding. Seguiranno il loro esempio anche altre isole minori dei mari italiani".

Stop dunque ad attracci selvaggi. Spariscono ancore e catene che devastano i nostri fondali. Con MarPark, che ha ricevuto l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di Legambiente, l'ormeggio viene garantito in modo rapido e sicuro grazie ad un sistema di galleggianti intelligenti che preservano flora e fauna marine dai danni che hanno fatto dichiarare proibiti alcuni attracchi nei posti più belli d'Italia.

Il funzionamento è semplice: si prenota, via web o tramite call center, la boa d'ormeggio, indicando periodo di sosta e dimensioni dell'imbarcazione. Il diportista riceve un codice d'accesso e un Seapass a forma di anello galleggiante fornito di microchip che, una volta giunto in prossimità dell'area MarPark, fissa nella cima di ormeggio per attraccare l'imbarcazione alla boa assegnata. Il gavitello telematico, ancorato al fondale mediante un sistema compatibile con il tipo di fondo, riconosce automaticamente l'utente abilitato e si attiva per trasmettere i dati ed eventuali abusi attraverso un radio modem al centro operativo locale. Ogni diportista paga una tariffa per la sosta, comprensiva di una serie di servizi complementari: dal taxi boat alla sorveglianza notturna tramite telecamere installate sulle coste alimentate da un sistema ad energia fotovoltaica, dal catering a bordo ai servizi di

lavanderia e ritiro rifiuti, alla prenotazione di ristoranti e gite in loco, fino, prossimamente, alla disponibilità di una connessione wireless ad internet via wi-fi. Il tutto garantito nel massimo rispetto delle regole di sicurezza. "Consentendo la prenotazione telematica degli ormeggi e il controllo elettronico della gestione - spiega Lombardi - MarPark costituisce un sistema trasparente ed efficiente di protezione ambientale e di fruizione sostenibile delle aree marine pregiate". Con i suoi gavitelli telematici si scongiurano i danni da ancoraggio libero, responsabili della scomparsa delle praterie di posidonia da tanti nostri fondali. E si riduce l'inquinamento antropico, calmierando le presenze giornaliere e selezionando le imbarcazioni sulla base della presenza di dispositivi ecologici a bordo.

Molto più di una tecnologia hi-tech, MarPark è l'espressione di come sviluppo e tutela dell'ambiente possano navigare insieme.



La boa ecologica MarPark

Ariston. Un pensiero costante per l'ambiente.

MTS Group è un'azienda internazionale leader nella produzione e commercializzazione, con il marchio Ariston, di una gamma completa di prodotti e servizi per il riscaldamento dell'acqua e dell'ambiente. MTS Group intende migliorare il comfort quotidiano attraverso l'offerta di prodotti di alta tecnologia, qualità ed efficienza dal limitato impatto

ambientale. Da queste scelte nascono le nuove caldaie Ariston, costruite per aiutare l'ambiente in un'ottica di massima efficienza energetica, minimi livelli di impatto ambientale e un comfort ancora maggiore grazie a un nuovo sistema di gestione elettronica. La nuova gamma offre, infatti, la duplice possibilità di un collegamento agli accessori di termo-

regolazione, anche wireless, e di integrazione con la tecnologia di un impianto solare termico, garantendo così un risparmio significativo nei consumi e prestazioni di alto livello. La nuova gamma di caldaie, inoltre, è attuale anche sul fronte del design, con linee morbide e ricercate e un'estetica studiata per adeguarsi a ogni esigenza di arredo.



Genus
Caldaia murale con funzione "Auto" e Info Top.



Genus Premium
Caldaia murale a condensazione.



Sistemi solari termici
Kit a circolazione naturale o forzata.

GENUS è la caldaia murale compatta di Ariston che dialoga con il cliente attraverso un display LCD, che fornisce tutte le informazioni dettagliate su funzionamento, prestazioni e servizi. Grazie alla funzione "Auto", inoltre, si abbina il migliore comfort ambientale con la massimizzazione del risparmio (più del 15% rispetto a una caldaia tradizionale), sulla base dell'analisi automatica delle condizioni ambientali, dei dispositivi esterni connessi e delle performance richieste.

Grazie alla tecnologia a condensazione offre prestazioni ancora maggiori e, grazie alla funzione "Auto", si caratterizza per impegno ecologico e un comfort senza paragoni: si autoregola in base alle variazioni della temperatura esterna e interna all'ambiente consentendo un risparmio fino al 35%. In più, la caldaia Genus Premium può essere abbinata a un sistema solare termico, per consentire un risparmio fino al 50% rispetto a una caldaia tradizionale.

Per saperne di più sulla gamma di caldaie e sistemi solari e sulle agevolazioni previste dalla finanziaria, chiama il numero verde 800 1111222 o visita il sito www.aristonheating.com



THE HEART OF YOUR HOME



filtro antiparticolato Pirelli Ambiente

Feelpure

Aria più pulita grazie alla riduzione di oltre il 90% del particolato emesso dai motori diesel

- Il sistema filtrante sviluppato da Pirelli Ambiente Eco Technology:
- E' costituito da un filtro in carburo di silicio (SiC).
- Può essere adottato su veicoli diesel già circolanti (retrofit) con motorizzazione - da Euro 0 ad Euro 4 - con carburanti a normale tenore di zolfo.
- Può essere applicato su autobus, veicoli diesel merci e mezzi movimentazione terra (cave, cantieri, gallerie).
- E' stato testato, dai Laboratori Eni Tecnologie, dal Centro Ricerche della Commissione Europea JRC Ispra e dal TTM-Università di Biel secondo il programma di qualificazione VERT.

Pirelli Ambiente Eco Technology con Feelpure ha vinto il premio Innovazione Amica dell'Ambiente 2005.



www.pirelliambiente.com

Working together to reduce by 5.87 Tons/year CO2 emissions in Europe.



Free Pack Net
Info@freepacknet.com

Un mare di attenzioni per te e l'ambiente che ti circonda.



italgest

Powered by SIEMENS



un mare di attenzioni

ASM BRESCIA IL NIDO AZIENDALE DIVENTA BIOECOLOGICO

Ha aperto i battenti nel marzo del 2006 l'asilo nido della multiutilities ASM di Brescia, premiato nella sezione speciale "Casa Energia in Lombardia" come esempio di bioarchitettura rivolta all'infanzia. Realizzato in un'ottica di sviluppo sostenibile, il complesso unisce risparmio energetico, qualità degli ambienti, sicurezza ed efficienza gestionale offrendo un servizio di elevata qualità ai dipendenti e ai suoi piccoli ospiti, oggi in tutto una trentina.

Al loro arrivo li accoglie un edificio a tinte color pastello dalla forma ad L, studiata per creare all'interno un ampio giardino per i giochi all'aperto e insieme proteggere dall'impatto inquinante del traffico. Un'approfondita analisi della struttura geobiologica del terreno, condotta prima di iniziare i lavori di costruzione, ha poi garantito la maggior protezione possibile da agenti esterni (gas radon, nodi bioelettrici).

Tutte estremamente confortevoli e sicure, le aule, cui si può accedere anche tramite un tunnel aereo collegato alla vicina sede ASM, sono progettate secondo i principi della bioarchitettura, a cominciare dalla loro esposizione. L'orientamento dei locali e il susseguirsi di elementi schermanti e

filtranti permettono il pieno apporto di illuminazione naturale. A migliorare la salubrità degli ambienti concorrono anche la scelta di intonaci e vernici traspiranti, il ricorso a tecniche di riscaldamento, a pavimento e parete a bassa temperatura, capaci di mantenere un'umidità adeguata e la creazione di un impianto elettrico in grado di annullare i campi elettromagnetici presenti in una normale abitazione. Un ulteriore apporto alla bioclimaticità degli interni è ottenuto dalla copertura delle aule attraverso un "tetto giardino" che aumenta la protezione e l'isolamento termico dell'edificio. Nella progettazione dell'asilo di ASM

l'utilizzo di materiali non inquinanti o riciclati e riciclabili, scelti per il basso impatto che hanno sull'ambiente lungo tutto il loro ciclo di vita, dalla costruzione alla dismissione. L'impiego del fotovoltaico per la produzione di energia elettrica contribuisce alla diminuzione dei consumi mentre il riciclo dell'acqua piovana per l'irrigazione e per il circuito delle acque di scarico riduce inutili sprechi. Una sensibilità verso l'ambiente che non poteva non passare anche attraverso le scelte alimentari di questa struttura: più del 70% dei cibi che distribuisce ai suoi piccoli visitatori provengono da colture biologiche.



Esterni dell'asilo di ASM Brescia

non sono da trascurare poi gli interventi volti al risparmio energetico. Un'attenzione dimostrata già nel-

VIGILIUS MOUNTAIN RESORT PRIMA TARGA CASA CLIMA AD UN HOTEL

Mancava ancora al Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente un doveroso riconoscimento all'esperienza "CasaClima" della Provincia di Bolzano: un percorso, nato nel 2002, sotto la spinta di una pubblica amministrazione e di un settore produttivo, quello edilizio, che ha coinvolto tutto il relativo indotto. Grazie ad un

sistema di certificazione, inizialmente volontario, oggi in Alto Adige si costruiscono case che risparmiano energia nella loro normale conduzione. E non poco: dalla metà a dieci volte meno della media delle abitazioni italiane! Ecco perché quest'anno abbiamo colto l'occasione della candidatura del vigilius mountain resort, un hotel a cinque stelle, l'unico finora in Italia certificato CasaClima di classe A, per premiare insieme l'esperienza politica della Provincia di Bolzano e l'imprenditore altoatesino Ulrich Ladurner, proprietario della struttura. "Un luogo progettato in modo artistico, un rifugio con nuovi valori, nuove prospettive ed esperienze", così Ladurner parla della sua realizzazione. Situato nelle vicinanze di Merano, a 1.500 metri d'altezza, il vigilius mountain resort è raggiungibile solo a

piedi o con la storica funivia che dal fondovalle sale al Monte San Vigilio.

Nei mesi caldi è l'ideale punto di partenza per lunghe camminate nei boschi e d'inverno per dedicarsi agli sport invernali e al relax. Qui le temperature medie invernali non sono delle più clementi tanto che bisogna



La sala lounge del vigilius mountain resort

calcolare 247 giorni all'anno di riscaldamento. Eppure, la certificazione energetica della Provincia di Bolzano ha assegnato proprio a questo albergo l'ambito "CasaClima A" per il suo indice termico di soli 19 kWh al metro quadro all'anno. In inverno, il comfort climatico è assicurato da un generoso isolamento termico e da un impianto a biomasse legnose della potenza di 700 kw con distribuzione

del calore tramite pannelli radianti. Il refrigerio estivo è, invece, garantito da un impianto dell'aria a circolazione forzata e da un tetto verde.

Progettato dall'architetto Matteo Thun come una struttura in legno e vetro, il vigilius mountain resort ricorda un grande tronco posato ai piedi della montagna: boschi, prati e grande silenzio accolgono gli ospiti offrendo loro un soggiorno speciale.

GEOTERMIA RINNOVABILI PER L'AGRITURISMO VOJON

È andato al progetto "Vetrina Energie Rinnovabili Integrate in Agricoltura", realizzato dalla società Geotermia per l'agriturismo Vojon, il premio nella sezione speciale "Casa Energia in Lombardia" di questa edizione del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente. Azienda agrituristica del mantovano, Vojon costituisce l'esempio di un investimento lungimirante che coniuga produzione biologica con impiego di energie rinnovabili integrate, garantendo comfort climatico, autonomia gestionale e risparmio a tutta la filiera produttiva. "Il progetto è stato reso possibile grazie alle competenze del-

l'azienda Geotermia che è riuscita a fornirci il supporto tecnico necessario a raggiungere una produttività più redditizia e costi di gestione competitivi per soddisfare tutte le necessità di carattere energetico" afferma Silvana Monastero, titolare di Vojon. "Il cuore del progetto - continua la Monastero - risiede nell'impianto di produzione di acqua calda e fredda costituito da un sistema di sonde geotermiche verticali a scambio termico con il sottosuolo, integrate con pannelli solari e fotovoltaici". Inoltre, sonde e pannelli sono collegati ad una pompa di calore affiancata da una caldaia a biomasse, che brucia legna proveniente dal bosco aziendale. I fabbisogni elettrici sono poi interamente soddisfatti da impianti che utilizzano fonti rinnovabili non assimilate, eolico e fotovoltaico. Per l'illuminazione sono state scelte lampade ad elevata efficienza e bassi consumi. Si calcola che l'impatto ambientale della struttura sia pari a zero. La sua riproducibilità su larga scala e i vantaggi economici ricavati dall'uso di energie alternative ne fanno un'esperienza modello applicabile anche alle nostre abitazioni.

rispettiamo l'ambiente

La metà dell'energia che produciamo proviene da fonti rinnovabili.

Le nostre scelte ci hanno consentito:
 di risparmiare 200mila tonnellate di petrolio ogni anno
 di eliminare 15mila camini grazie al teleriscaldamento
 di evitare l'emissione in atmosfera di 500mila tonnellate l'anno di anidride carbonica
 di raggiungere il 42% di raccolta differenziata, con l'obiettivo del 50%
 Abbiamo anche metanizzato i nostri 600 veicoli di servizio.

Tutti i nostri impianti sono certificati ISO* 14001 e abbiamo ottenuto significativi riconoscimenti

- ISO 9002 servizio di distribuzione gas (1993)
- ISO 9002 servizio di produzione e distribuzione di elettricità, acqua, teleriscaldamento, gestione calore degli edifici (1994)
- ISO 9001 servizio di nettezza urbana (1996)
- Customer Satisfaction Award categoria "servizi" (1998)
- ISO 14001 Centrale Lamarmora (1998)
- EMAS centrale di produzione Lamarmora (la prima con alimentazione anche a carbone registrata in Italia - 2001)
- ISO 14001 Centrale di Ponti sul Mincio (2002)
- ISO 9001:2000 (VISION 2000) servizi di produzione di energia elettrica e calore, distribuzione di elettricità, gas e calore, ciclo idrico integrato, servizi di nettezza urbana, progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti (2003)
- conferma EMAS e ISO 14001 Centrale Lamarmora (2003)
- EMAS e ISO 14001 discarica di Montichiari (2003)
- ISO 14001 rete del teleriscaldamento (2004)
- EMAS rete del teleriscaldamento (il primo caso in Italia di registrazione per una rete di distribuzione - 2005)
- EMAS e dichiarazione ambientale della Centrale di Ponti sul Mincio (2005)

GRUPPO

 www.asm.it

* L'ISO è l'Istituto che emana gli standard validi in campo internazionale. Le norme ISO 14001 riguardano i sistemi di gestione ambientale. EMAS è lo schema di gestione ed audit ambientale previsto dalla Comunità Europea ed è il riferimento per l'adozione dei sistemi di gestione ambientale e per la redazione delle dichiarazioni ambientali.

Finalmente al vigilius:

staccare e dare una nuova dimensione al tempo!



vigilius mountain resort Monte San Vigilio 39011 Lana Tel. 0039 0473 556600 info@vigilius.it www.vigilius.it

G ↓ GEOTERMIA S.r.l.

Dalla Terra il riscaldamento e il condizionamento per gli ambienti

ECONOMICO
 - 60% rispetto all'impianto a gas metano
 - 60% rispetto all'impianto a gasolio/GPL

ECOLOGICO
 ZERO emissioni in atmosfera - ZERO odori

TOTALE SICUREZZA
 ZERO caldaie nell'edificio
 ZERO serbatoi vicino a casa
 ZERO rifornimenti
 ZERO manutenzioni



www.geotermiasrl.it
 info@geotermiasrl.it

Tel. 0376 808029/88002 - Fax 0376 88313